

L'incidente torna a far discutere sul problema della sicurezza, dure le reazioni dei sindacati

■ L'incidente avvenuto nella nottata tra venerdì e sabato sulla tratta ferroviaria Cassino- Roma, torna a far discutere del tema sempre attuale della necessità di sicurezza sui luoghi di lavoro. Anche se per l'episodio in questione, stando alle prime ipotesi, si può parlare solo di tragica fatalità, i commenti non sono mancati. Arrivano anche dai macchinisti della storica rivista «Ancora In Marcia!», che intervengono sui due episodi avvenuti ieri (quello di Piedimonte e l'altro, sempre con esito mortale, di Sassari).

«È agghiacciante - sostengono - constatare come non vengano adottate misure risolutive per rendere si-

cura la manutenzione sui binari. Siamo in presenza di un rischio tipico che ha causato decine di vittime, sempre con le stesse modalità: operai che accorrono per riparare un guasto in linea e i treni che non vengono né fermati, né rallentati, né avvisati per risparmiare qualche minuto, pure in presenza di squadre ridotte e protezioni inefficaci».

Il loro affondo è ancora più duro. Chiedono fatti concreti e provvedimenti per cercare in qualche modo di aumentare la sicurezza e fanno proposte: «fermare i treni quando si lavora sui binari per tutelare la vita degli operai; proteggere le linee a rischio frana è po-

un dovere di chi amministra le ferrovie». «La sicurezza sul lavoro deve restare una priorità». Questa la dichiarazione del segretario dell'Ugl Roma e Lazio Gianni Fortunato, a seguito dell'incidente avvenuto la notte scorsa. «La tragedia di oggi - ha spiegato Fortunato - sottolinea ancora una volta che è necessario garantire un rigoroso rispetto delle norme attraverso controlli costanti, da parte di tutti gli enti preposti, e un rafforzamento della prevenzione non solo nei luoghi di lavoro ma attraverso la diffusione concreta della sicurezza che, per l'Ugl, deve iniziare dalla scuola, sin da quelle elementari». Il sindaco di

Castrocielo Laura Materiale, che conosceva personalmente la vittima, ha voluto esprimere il proprio cordoglio, non solo per un concittadino ma per una persona amica. «Tragedie come queste ci devono far riflettere su quanto importante sia la sicurezza sui luoghi di lavoro».

Anche dal mondo politico arrivano reazioni: «Esprimo il mio cordoglio e quello di tutto il Partito Democratico per la morte di un operaio sulla linea ferroviaria Roma-Cassino». Lo afferma Alessandro Mazzoli, segretario del Pd del Lazio. «La sicurezza sul lavoro rimane un'emergenza rispetto a cui il governo deve fare di più».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.